



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
COORDINAMENTO BANCA POPOLARE di BARI

COMUNICATO

Fumata nera, il primo incontro non inizia, il sindacato prima di cominciare ad affrontare il nuovo cammino che l'Istituto deve fare, chiede chiarezza su quanto ancora di irrisolto giace sul tavolo del negoziato.

VAP la soluzione era ed è a portata di mano, non può essere "merce di scambio".

Verificare quali situazioni hanno determinato l'organizzazione in Dorsale Adriatica e Dorsale Tirrenica, il cosiddetto centro servizi, la direzione decentrata di Potenza, servizio recupero crediti, servizio enti, riorganizzazione agenzie.

Solo dopo aver fatto chiarezza si può iniziare ad intavolare un serio confronto con l'Azienda.

Un confronto senza pregiudiziali né imposizioni, il cambiamento ha necessità di camminare sulle gambe della condivisione altrimenti sicuramente non arriverà da nessuna parte.

La mobilità del personale va affrontata con la massima serietà, non si possono effettuare trasferimenti collegati al nuovo progetto prima che il progetto stesso abbia scontato le fasi negoziali contrattualmente previste.

I disagi della mobilità vanno regolamentati da un accordo trasparente a prova di continua verifica, l'Azienda non può pensare di effettuarli senza riconoscere ai colleghi alcuna gratificazione per l'enorme disagio sopportato.

Questo sindacato è pronto ad affrontare questo nuovo cammino per questa via stretta e pericolosa, ognuno deve fare la sua parte senza mai dimenticare che i progetti sono assoggettati alle persone, che sono le gambe, il cervello, ed il cuore di ogni possibile cambiamento.

Luglio 2005

F.A.B.I. Banca Popolare di Bari